



COMUNE DI CESENA

DETERMINAZIONE n. 1571/2021

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI ISTRUZIONE E SPORT

UFFICIO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO PUBBLICA
ISTRUZIONE

Proponente: ESPOSITO MONICA

OGGETTO: CONVENZIONE EX ART. 30 DEL TUEL TRA IL COMUNE DI MERCATO SARACENO E IL COMUNE DI CESENA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO EDUCATIVO PRIMA INFANZIA DA ATTIVARSI IN VIA ANNA FRANK N. 12 BORA DI MERCATO SARACENO. IMPEGNO DI SPESA.

La Dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport

Richiamate:

- La deliberazione C.C. n. 67 del 12/11/2020 che ha approvato il DUP 2021-2024 nonché la successiva delibera di C.C. n. 18 del 23/03/2021 di approvazione della relativa nota di aggiornamento le quali hanno confermato la volontà di apertura del nido per due comuni, Mercato Saraceno e Cesena, in località Bora di cui all'obiettivo operativo: 1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni); 1.2.1.4 – “Un nido per due Comuni”: studio di fattibilità per la gestione condivisa di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno;
- La deliberazione di C.C. n. 90 del 22/12/2020 ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023”;
- La deliberazione di G.C. n. 57 del 09/03/2021 di PEG 2021-2023” che prevede, OB21.040.01 Servizi e interventi per il diritto allo studio ed extrascolastici, la realizzazione di uno studio di fattibilità per la gestione associata di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno presso frazione di Bora;
- Il “Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017;

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107” ed in particolare gli articoli 8 e 12;
- La Legge regionale 25 novembre 2016, n. 19, “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”, con cui la regione Emilia-Romagna ha ridefinito il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia con l'obiettivo di renderlo più flessibile e diversificato, riaffermando inoltre la responsabilità degli Enti pubblici, nelle loro funzioni di controllo e regolazione dei servizi educativi, al fine di sostenere elementi comuni in relazione a qualità pedagogica, tutela sanitaria, modalità di accesso e criteri di contribuzione delle famiglie, e in particolare:
 - l'art. 4 comma 2 che cita: *“La Regione promuove azioni e programmi per la messa in rete dei servizi educativi, per la stipula di convenzioni tra comuni limitrofi, in particolare quelli in zona montana, che favoriscano la più ampia scelta di servizi e orari di apertura. Di tali azioni e programmi sarà tenuto conto negli indirizzi per i servizi educativi per la prima infanzia e nei criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a)”*;
 - l'art. 11 comma 1 che stabilisce che *“I comuni, anche in raccordo fra loro, promuovono la programmazione della rete dei servizi territoriali, coinvolgendo i soggetti del sistema integrato”*;
- Le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1564/2017 e n. 704/2018, in applicazione della L.R. n. 19/2016, con cui la Regione Emilia-Romagna ha inoltre definito i requisiti strutturali e organizzativi, i criteri e le modalità per la realizzazione e il funzionamento dei servizi educativi e ricreativi, nonché le procedure per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento ;

Premesso che:

- Come emerge anche dai report della Regione Emilia Romagna sull'offerta educativa 0-6 anni, la rete dei Servizi per l'infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo

stesso, facilita la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie. Le strutture educative e scolastiche costituiscono punti di confronto e diffusione di una cultura dell'educazione, di cittadinanza, integrazione e di sostegno alla genitorialità, importanti per tutta la comunità;

- La normativa nazionale, Legge 107/2015 e D.Lgs 65/2017, orienta alla progressiva creazione di un unico sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni. La realizzazione di tale obiettivo richiede di conseguenza un graduale superamento dell'attuale segmentazione dell'offerta educativa per l'infanzia da 0 fino ai 6 anni;
- Nel voler accogliere le esigenze sopra evidenziate, le amministrazioni di Mercato Saraceno e di Cesena, a partire dal 2007, hanno espresso la volontà di realizzare un polo educativo-scolastico integrato fra le frazioni di Bora (ricadente sul territorio di Mercato Saraceno) e di Borello (facente parte del Comune di Cesena), con conseguente impegno del Comune di Cesena di compartecipare economicamente al nuovo plesso, in località Bora, consentendo uno sviluppo e una razionalizzazione complessiva dei servizi educativi e scolastici di quel territorio;
- A tal fine i due Enti hanno costruito un progetto comune denominato “Una scuola per due comuni”, volto a riorganizzare l'offerta formativa e ad ottimizzare gli spazi all'interno degli immobili scolastici presenti sui territori limitrofi, trasferendo tutta la scuola dell'infanzia presso la frazione di Bora del Comune di Mercato Saraceno, a cui accedono anche i bambini e le bambine di Borello, e tutta la scuola primaria presente nella frazione di Bacciolino presso la frazione di Borello, a cui accedono anche i bambini e le bambine di Bora;

Evidenziato che

- Nel medesimo complesso, ma in locali a se stanti, è stato previsto uno spazio per l'attivazione di un servizio educativo per la prima infanzia 0-3 anni che può accogliere fino a 20 bambini;
- Detto servizio non è stato attivato inizialmente per mancanza di richieste da parte delle famiglie residenti nelle zone circostanti e successivamente anche per la scarsa disponibilità finanziaria da parte dell'Amministrazione comunale di Mercato Saraceno a sostenere gli elevati costi di gestione;
- Negli ultimi anni da parte dei residenti delle frazioni nella valle del Borello sono tuttavia pervenute sempre più segnalazioni in merito all'esigenza di un servizio educativo per la prima infanzia, in quanto assente anche nelle vicine frazioni del comune di Cesena, tanto che lo scorso anno di comune accordo con il Comune di Cesena, è stato intrapreso un percorso di valutazione sviluppato in tre direzioni:
 - indagine presso le famiglie residenti (**analisi della domanda**);
 - costruire un “**sistema territoriale di alleanze**”, per la costruzione di una rete integrata tra le realtà del territorio;
 - dare continuità all'offerta formativa destinata alle famiglie attraverso la prosecuzione con la scuola dell'infanzia già presente in modo da creare un polo integrato di educazione e istruzione in linea con il sistema istituito con il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65;
 con l'obiettivo di sviluppare e potenziare una rete di collaborazione sul territorio;
- Dall'analisi di partenza, sono emerse circa 30 manifestazioni d'interesse da parte delle famiglie residenti per l'apertura di un servizio full time, 12-36 mesi che hanno confermato la volontà da parte dei comuni di Mercato Saraceno e Cesena di proseguire nel percorso finalizzato all'apertura del servizio, al fine di sostenere e supportare le famiglie che hanno necessità di accedere a tali servizi per esigenze lavorative ma anche per sostenere la

formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;

Dato atto che per realizzare interventi collaborativi e sinergici per una più razionale programmazione delle politiche educative nella zona in questione, posta al confine dei due territori comunali, come già avvenuto per la scuola dell'infanzia, sono state condivise con il comune di Cesena modalità organizzative e gestionali del nuovo servizio che prevedono una gestione associata tra i due comuni tramite convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, che preveda:

- a) Il comune di Mercato Saraceno ente capofila, essendo il servizio ubicato nel territorio comunale;
- b) Un nido full-time rivolto ai bambini 12-36 mesi per un numero complessivo di 14 bambini estendibili a 17 nel caso in cui 10 bambini iscritti siano nella fascia primavera 24-36 mesi (in modo da mantenere 2 educatori: 1 educatore ogni 10 bambini fascia primavera, 1 educatore ogni 7 bambini fascia di età inferiore fino a 12 mesi), almeno in questa prima fase di avvio del progetto, a titolo sperimentale, al fine di verificarne la sostenibilità qualitativa ed economica;
- c) L'accesso ai posti disponibili in parti uguali tra residenti di Mercato Saraceno e Cesena;
- d) L'individuazione delle norme regolamentari e d'accesso, in base all'attuale Codice delle norme regolamentari dei servizi educativi, istruzione sport del comune di Cesena che tenga conto primariamente della residenza degli iscritti nelle seguenti zone:
 - comune di Mercato Saraceno;
 - Borello
 - San Carlo
 - San Vittore
- e) Individuazione delle rette mensili di frequenza in base alle fasce ISEE vigenti del comune di Cesena tenendo a riferimento le rette dei nidi comunali approvate con atto del comune di Cesena deliberazione G.C n. 351/2019, comprensive del contributo regionale per abbattimento rette;
- f) Servizio mensa gestito dal comune di Mercato attraverso l'attuale gestore delle mense scolastiche che già serve l'attigua scuola dell'infanzia;
- g) Costi di gestione (utenze, abbattimento rette, allestimenti, mensa etc.) a carico dei due comuni divisi al 50%;
- h) Nel caso che gli iscritti di un comune non raggiunga il 50% dei posti disponibili, prevedere l'accesso dei richiedenti in graduatoria dell'altro comune, fermo restando il mantenimento al 50% dei costi di gestione;
- i) Gestione delle iscrizioni complessive dei richiedenti di entrambi i comuni da parte dell'ufficio comunale di Cesena;
- j) durata della convenzione di anni 3 a partire dall'anno educativo 2021/2022 con possibilità di rinnovo di un anno;
- k) Riconoscimento in capo al comune di Mercato Saraceno dei contributi regionali erogati sulla base delle rilevazioni annuali che il comune invia con riguardo al progetto "un nido per i due comuni";

Ribadito pertanto che l'attivazione del servizio educativo a Bora in gestione associata con il comune di Mercato Saraceno rientra tra gli obiettivi strategici del Comune di Cesena in termini sia economici nel sostenere in maniera condivisa i costi di gestione, ma anche di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento;

Vista la deliberazione C.C. n. 54/2021 del 22/06/2021, con la quale:

1. si approvava l'attivazione del servizio educativo per la prima infanzia "Un nido per due comuni" nei locali ad esso destinati siti nel Comune di Mercato Saraceno, località Bora via Anna Frank n. 12, adiacente la scuola dell'infanzia, a partire dal prossimo anno scolastico 2021/2022, al fine di sostenere e supportare le famiglie che hanno necessità di accedere a tali servizi per esigenze lavorative ma anche per sostenere la formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
2. si approvava, per una più razionale programmazione delle politiche educative nella valle del Savio-Borello, posta al confine dei territori comunali di Mercato Saraceno e Cesena, la gestione associata del servizio di cui sopra con il Comune di Mercato Saraceno tramite convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, della durata

di anni 3 ed eventuale rinnovo per l'anno educativo 2024/2025, allegata alla medesima deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A), dando mandato al Sindaco o suo delegato di procedere alla sua sottoscrizione;

3. si stabiliva di avvalersi dell'esperienza di ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) del Distretto Cesena Valle Savio per la gestione del servizio in quanto garanzia di qualità essendo ASP ente pubblico non economico locale disciplinato dall'ordinamento regionale e del quale gli Enti soci, gli enti locali, le unioni dei Comuni e le Aziende Sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione di servizi sociali, socio – sanitari, nonché educativi e scolastici;
4. si dava atto che l'affidamento della gestione ad ASP prevede che l'Azienda procederà ad un affidamento di appalto in base a procedure ad evidenza pubblica e pertanto sarà ASP ad incassare le rette;
5. si dava atto che la spesa annuale massima presunta a carico di ciascun comune per il servizio è stata stimata in 20.000,00 €, IVA inclusa nel bilancio di previsione 2021 al capitolo 073150/06, e di 55.000,00 € al cap. 073150/06 nei bilanci 2022 e 2023 nei rispettivi anni di competenza;
6. si prenotavano i seguenti impegni di spesa, riferiti ai costi sopra indicati:
 - 20.000,00 €, nel bilancio 2021 al capitolo 073150/06;
 - 55.000,00 € al cap. 073150/06 nel bilancio 2022;
 - 55.000,00 € al cap. 073150/06 nel bilancio 2023;

Visto l'art. 7, comma 1 della suddetta convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, che stabilisce:

1. "Ogni Ente assumerà in modo autonomo, le proprie obbligazioni, in rapporto al 50% dei costi da sostenere per l'organizzazione e gestione del nido d'infanzia presso Bora, in relazione alla divisione del 50% dei posti a disposizione per ciascun comune. Rientrano nei costi, a titolo esemplificativo:
 - gli oneri derivati dall'affidamento a terzi della gestione del servizio educativo,
 - i costi relativi alla ristorazione,
 - le spese per utenze (luce, acqua, gas, telefono) e manutenzione ordinaria";

Rilevata la necessità di impegnare le cifre prenotate con la citata deliberazione C.C. n. 54/2021 del 22/06/2021, precisando che gli importi prenotati e impegnati si riferiscono al contributo massimo erogabile, in quanto l'effettiva liquidazione del contributo avverrà previa presentazione da parte del comune di Mercato Saraceno del consuntivo economico della gestione del servizio in oggetto e con i criteri stabiliti al punto 7 della convenzione fra i due Enti;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;

Attestato che ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport e che non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamate:

- la delibera CC. n. 90 del 22/12/2020 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;
- la delibera G.C. n. 364 del 29/12/2020 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Investimenti 2021-2023;

Acquisito, ai sensi dell'art. 153 comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la copertura finanziaria e riportato in calce alla presente;

DETERMINA

1. Di impegnare, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000 e del principio relativo alla contabilità finanziaria, la somma complessiva di € 130.000,00, riferita ai contributi in favore del comune di Mercato Saraceno previsti dalla convenzione per la gestione del nido di Bora, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 fra i due Enti, imputando la spesa, in relazione alla esigibilità dell'obbligazione, al capitolo 073150/06 (contributo a comune mercato Saraceno per nuovo nido), nel modo seguente:
 - 2021: € 20.000,00 (prenotazione n. 2625);
 - 2022: € 55.000,00 (prenotazione n. 132);
 - 2023: € 55.000,00 (prenotazione n. 47);
2. Di dare atto che gli importi prenotati e impegnati si riferiscono al contributo massimo erogabile, in quanto l'effettiva liquidazione del contributo avverrà previa presentazione da parte del comune di Mercato Saraceno del consuntivo economico della gestione del servizio in oggetto e con i criteri stabiliti al punto 7 della convenzione fra i due Enti;
3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito in Legge 102/2009, in base all'attuale normativa, il programma dei pagamenti di spese conseguenti agli impegni assunti con il presente atto è compatibile con le regole di finanza pubblica.

ML

DETERMINAZIONE N. 1571/2021

Sottoscritta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo n.267/2000.